

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 26. Dicembre 1775. IO

FRANCIA

PARIGI 8. Dicembre.

NEL dì 4. il Maresciallo Duca di Mouchy si portò al Convento dei Francescani di questa Città in qualità di Commissario nominato dal Re per presiedere al Capitolo dell' Ordine di S. Michele, ove ricevè in seguito Cavalieri del detto Ordine diversi Soggetti, che prestarono il giuramento di fedeltà nelle sue mani.

In sequela della domanda fatta al Consiglio del Re dal Sig Turgot è stata accordata una permissione derogatoria dell' Editto di revocazione di quello di Nantes al Sig. Barone d' Eipagnac figlio del Governatore degl' Invalidi per disporre la Sig. His della Religion Protestante figlia unica di un ricchissimo Negoziante d' Amburgo.

Il Re compra il terreno che occupano al presente gli Agostiniani Minori nel Sobborgo di S. Germano, e le Case adiacenti, e i suddetti Religiosi faranno riuniti a quelli del gran-Convento, che faranno da qui avanti una sola Casa. I Conventuali parimente si dice che faranno trasferiti nella Casa dei Celestini, e il loro vasto terreno sarà convertito in diverse fabbriche. Il P. de Vaux antico Generale dell' Ordine dei Minimi è morto a Rheims nel mese passato.

Allorchè il Parlamento fece la sua nuova apertura lunedì passato, il Sig. Seguier primo Avvocato Generale fece in quest' occasione un Discorso del pari eloquente, che patetico sopra i doveri della Magistratura, e dell' Ordine degl' Avvocati in presenza d' una prodigiosa moltitudine di persone, che vi si eran portate per udire questo famoso Oratore che fu universalmente applaudito. Il Sig. Gerbier, il Cicerone dei nostri tempi, che non era comparso a Palazzo dopo il ristabilimento del Parlamento, portossi all' audienz, e appena che fu visto ricevè gli amplessi dei suoi Colleghi, e gli applausi di tutto il Pubblico. Egli riconobbe in questo momento, che la stima do-

vuta ai talenti non si perde giammai, che il Pubblico sempre giusto sa apprezzarlo, e rendergli il tributo che merita.

TOLOSA 8. Dicembre.

La nostra Amministrazione Municipale non aburrerà se non difficilmente e assai tardi gli errori della Polizia oppressiva, errori inveterati, prediletti, e consacrati con ogni sorta di monumenti, coloriti co' pretesti più speciosi per quelli, la cui vista non passa più in là della superficie, e difesi ancor da coloro, che ne sono le vittime, e che sotto il giogo e la spada danno ancor leggi agli spiriti timidi, deboli, lenti, gelosi del favor popolare. Quando forgesse un Riformatore, io voglio dire un Patriotta illuminato, coraggioso, ardente, capace di sacrificare all' interesse pubblico fin la sua riputazione, che cosa mai può sperarsi da una Magistratura annuale? I nostri Scabini si tormentano per rendersi commendevoli, e graditi alla plebe; ma l'ambizione la più lodevole, e la più patriottica ha un cattivo successo, quando non ha preparato da lungi i suoi mezzi, mediante un profondo studio de' principj dell' ordine, e quando arrivata ch' ella sia al posto desiderato, ha appena il tempo d' agitare i legami, onde trovasi avvinata. Così questi Ministri in adempiendo l' oggetto lor personale, quello cioè d' acquistare la nobiltà colia compra d' un posto, son' obbligati a rinunziar' all' oggetto del Posto medesimo, ch'è quello di fare il ben pubblico per mezzo delle riforme, e delle innovazioni, che i tempi richieggono. Nell' impotenza d' aprirsi una nuova strada finiscono ben presto con seguitare il battuto sentiero, ed ingolfarsi nel laberinto. Quando si credeva di non aver' a far' altro che comandare, uno si vede costretto a obbedire, e s' obbedisce soprattutto all' artificio e all' impero de' molti Impiegati subalterni, depositari, e usufruttuari del Codice restrittivo, e lucroso. Si tenta d' aprir la barriera? inorgano in folla de' mostri,

alcuni seducanti, altri spaventevoli, alcuni reali, altri fantastici: Tal'è la magia de' Subalterni. Se non vi fanno subito retrocedere, impediscono almeno d'andar avanti, e presto trionfano dell'inesperienza, della debolezza, dell'ignoranza. E d'una forza momentanea. Facendosi forti sull'abitudine che hanno agli affari, e sul bisogno che si crede d'avere de' loro servizi, eglino sono i più fermi sostegni del Regolamento, che gli moltiplicò, gli rese importanti, affidò loro i suoi segreti, gli fece prender dell'interesse al disordine, alla confusione, e gli innestò per così dire sopra se stesso, in maniera tale che la loro esistenza, e la sua conservazione dipendessero l'una dall'altra. Per gettare a terra il vecchio idolo, bisognerebbe distruggerne i Ministri: Questa gran vittoria richiede un animo forte, della costanza, de' lumi, del tempo, e la protezione Sovrana. Noi speriamo in questa protezione: essa si degnerà certamente di continuar qualche tempo verso di noi la sua beneficenza, affinché illuminati fu' nostri veri interessi, e riconciliati con un nuovo ordin di cose veggiamo succedersi le riforme, come si succedono i nostri Magistrati. Per una conseguenza naturale della mania del Regolamento restrittivo, sembra che tutto debba esser sacrificato al godimento delle Città; e alla fine esse si trovano sacrificate elleno stesse. Le Campagne ricevono i primi colpi. Più d'una volta il Coltivatore è stato costretto a lasciare i suoi lavori interessanti per andare lontano tre o 4 leghe a caricare con i suoi carri legna, carbone, fascine, e simili per l'uso de' Cittadini in vista d'un salario tassato, e come può ben giudicarsi, inferiore al prezzo, che avrebbe richiesto la perdita del tempo, del lavoro, de' bestiami, essendo che senza questa condizione non si sarebbe avuto bisogno di stabilire veruna tariffa. E così il debole è divorato dal forte.

G R A N B R E T T A G N A

LONDRA 5. Dicembre.

Jeri S. M. si portò al Parlamento, e diede la sua approvazione ai Decreti della Taglia, della Milizia, e della Diserzione, come ancora a 4 Decreti particolari.

Allorchè nel 27. del passato mese il

Sig. Oliver propose nella Camera-Bassa di supplicare umilmente il Re a far conoscere quelli, che avevan consigliato tutte le misure prese contro l'America, il Sig. Wilkes pronunziò un Discorso in cui dimostrò la necessità d'una tal Supplica, e il sforzo di provare che questo era un mezzo sicuro di far vedere agli Americani quanto la Camera s'interessava al ristabilimento della tranquillità, e della concordia. Messo sotto gli occhi l'esorbitanti spese degli Armamenti contro l'America, ed il poco effetto che n'era risultato. Dopo vani sforzi continuati per più anni, disse egli, mentre il Negoziante rovinato, e l'Artista circondano le vostre Case, si crederà egli di por fine alla tragica, e barbara scena col nominar 30. Commissari con 4. mila lire di provvisione annua per ciascuno, i quali anderanno a chieder la Pace in un Paese di dove essa è bandita? In seguito dopo aver esposto ciò che il Governor Penn aveva detto dello stato delle forze degli Americani nel suo esame d'avanti i Pari, il Sig. Wilkes soggiunse „Sembra che non si sia fatta attenzione a' grandi vantaggi, che ci siamo procurati col venire a un'aperta rottura coll'America, a cui danno gran forza non solamente la sua enorme distanza, e sito naturale, ma ancora le circostanze favorevoli d'un Regno nuovo, e crescente. Il Congresso non geme come il nostro Parlamento sotto il peso insopportabile di 140. milioni di debito, i di cui frutti assorbitiscono tutte l'entrate. Non è neppure nel caso di dover provvedere d'annue pensioni un numero di persone in Carica, affamate ed inutili; la mollezza non snerva nè il loro corpo, nè il loro spirito. Ei si presentano come tanti giovani, che non sono aggravati dalla moltitudine spaventevole di debiti domestici. Noi al contrario, noi abbiamo la sembianza di Padri poveri, attempati, deboli, indigenti, e degenerati per causa delle nostre stravaganze.

Qualcheduno ci ha fatto credere che la libertà della Stampa era affatto perduta in America, ma questa è un'impostura come tant'altre. La Stampa è il fondamento della nostra libertà, questa non è perduta se non che a Boston, dove il General Gage comanda so-

lamente le Truppe del Ministero: La stampa è ancor libera a Water-Town, ch'è lontana sole 7. miglia da Boston, com'ancora a Filadelfia, Newport, Williamsbourg, e in tutto il resto dell'America Settentrionale. Io farò vedere alla Camera che l'insensato, e disprezzabile Proclama del General Gage contro Samuel Adams, e Giovanni Hancock, due degni personaggi, e ardisco dire due veri Patriotti, in cui egli non son trattati di traditori, e ribelli nel tempo che non erano messi a parte i Generali Washington, Putnam, e Lée; io dico, farò vedere alla Camera, che il detto Proclama o Bando è stato ristampato in tutti i pubblici Fogli dell'America.

„ Il Signore che ha parlato l'ultimo, giudicava che la proposizione d'una tal Supplica fosse frivola, perchè noi conosciamo l'autore, che ha consigliato le misure contro gli Americani. Ci diceva dipiù che la proposizione attuale non significava nulla, e non era d'alcuna conseguenza; ma gli dirò ben'io a che cosa ella è buona; io voglio dire a un' accusa. Infatti osservo che tutte le misure, che ci hanno privato della metà del Regno, son talmente degne di punizione, che la testa di colui che le ha consigliate può esser sola a gran ragione una vittima immolata all'onore dell'Inghilterra, e alla pace dell'America. Io spero che questa parola d'Accusa getterà il terrore nel cuor d'un Ministro di Stato, malvagio, e arbitrario; che la prerogativa la più importante, e la più preziosa di questa Nazione libera, che ci fu assicurata dal nostro gran Difensore il Re Guglielmo, potrà nell'Atto per la prossima determinazione della Corona, e per la miglior sicurezza dei Diritti, e Libertà dei Sudditi, aver presto il suo pieno effetto, vale a dire che *un un perdonato sotto il Gran-Sigillo d'Inghilterra possa esimersi da un' Accusa davanti i Comuni in Parlamento.* „

Venerdì i Comuni fecero la seconda lettura del Memoriale di proibizion del Commercio colle 12. Colonie Alleate in America, di revoca degli Atti passati del 1773., e 74. contro gli Americani, e d'accomodamento da trattarsi con lo-

ro. Il partito d'Opposizione obiettò fortemente contro questo Memoriale in quanto che manifestava più severità di qualunque altro di quelli, che si pensava di revocare, poichè portava, che tutti i Vascelli, e Bastimenti appartenenti agli Abitanti di queste Colonie col loro carichi, e provvisioni, com'anco tutti gli altri, che trafficassero presso di loro, fossero confiscati a profitto di coloro, che gli avesser predati, che con questa clausula si rendevano generali le restrizioni ch'erano meramente locali, che la medesima clausula sarebbe riguardata come una dichiarazione di Guerra fatta agli Americani, che toglierebbe ogni mezzo ai piani di riconciliazione, che la nomina de' Commissari cagionerebbe un' spesa inutile, se avesse luogo la restrizion generale del loro Commercio; che quest'Atto andava del pari cogli altri Atti di provocazione, e d'oppressione, che avevano eccitato le Colonie alla resistenza, ch'era stato loro in principio interdetto il Commercio con tutte l'altre Nazioni, e che presentemente si voleva metter' il colmo ai lor mali con romper la loro relazione colla Madre-Patria; che questa severità gli obbligherebbe a pubblicare il loro Codice di Leggi, che si sa ch'è già fatto; che spinte all'eccesso senza il minimo riguardo, s'erigerebbero quantoprima in popolo libero, e indipendente, aprirebbero i loro Porti a tutte le Nazioni, e potrebbero verisimilmente dar' occasione a una guerra straniera nel momento, che siamo più lacerati da una guerra civile, e da turbolenze intestine.

Il Lord North, e i suoi Fautori ribatterono gli attacchi dei loro Antagonisti col mostrare l'incostanza dei Membri d'Opposizione, che quando si trattava di un'armata per sottomettere le Colonie dissero, che in cambio di Truppe sarebbe stata più efficace una Squadra, e ora che si vorrebbero viepiù estendere le operazioni navali, ei vi si opponevano con altrettanta veemenza con quanta si erano opposti alla spedizione d'un'Armata, e che avevano in vista un sol' oggetto, ch'era quello d'attraversar bene e male le disposizioni del Ministero. Soggiunse quindi che il Decreto in questio-

ne era giusto e necessario; giusto in quanto che mediante i suoi effetti questa guerra non sarebbe altro che una rapresaglia, e che i colpevoli soli sarebber puniti; necessario in quanto che se non s'impediva il traffico alle Colonie, che avevan troncato ogni relazione colla Madre Patria, elleno stabilirebbero senza dubbio un Commercio con tutte l'altre Nazioni commercianti dell'Europa; che senza questo Decreto non sarebbe possibile di sottometerle con una guerra terrestre; che in qualche parte dee risedere un poter dominante, senza di che non può sussistere alcun Governo; che quantunque un simil Decreto annunziasse la guerra, esso presentava dall'altra parte la pace, se si fosse creduto ben di accettarla; che in tal maniera quelli, che non si prestavano alle condizionì proposte sarebbero responsabili di tutte le conseguenze; che una delle due parti doveva la prima far le sue offerte, e che non poteva dubitarsi da qual parte si dovesse offrire la sommissione, e la rinconciliazione; che se il Decreto avesse cagionato una guerra con una Potenza Straniera, questa doveva attribuirsi agli Americani, e non alla Gran-Brettagna. e che la conservazione della Costituzione era tanto a cuore dei Fattori del Decreto, quanto degli oppositori. Finalmente dopo lunghe e vive altercazioni la proposizione di discutere il detto Decreto in una Deputazione fu approvata con una pluralità di 217. voti, e fu intimata la sua discussione per il dì 5. con 153. voti contro 25.

Nel 27. dello scorso i Comuni del Parlamento di Dublin avendo esaminato l'Avviso del Re, decisero di non accettare l'offerta fatta da S. M. di mandar' in Irlanda un Corpo di 4. mila uomini di Truppe d'Hassia e di Brunswick, e si crede che questo Parlamento stabilirà una Milizia Nazionale per la difesa e sicurezza del Paese colle Truppe regolate, che vi rimarranno dopo le spedizioni fatte in America.

Il Congresso Generale di Filadelfia ha stabilito per il mantenimento dell'Armata delle Colonie un testatico di 3. scellini, e 9. soldi, e una Tassa di 4. scellini per ogni 100. jugeri di terra.

Corre una voce che la Corte abbia ricevuto per mezzo d' un Espresso la nuova della disfatta dell' Armata del Re, e del bombardamento di Boston fatto dagli Americani; ma questa voce non merita alcuna credenza, e fin d' adesso si può immaginar che sia falsa.

Il Principe d'Orlow v'è godendo quei dei divertimenti, che somministra questo gran Paese come pure degli onori, che gli vengono fatti dalla nostra Corte, e dal Ministero. Questo Principe col suo brillante seguito di Dame, Generali, e di Cavalieri Russi fu ultimamente trattato ad un pranzo del Generale Cavaliere Conte di Belgioioso Ministro Cesareo a questa Corte.

Azioni Banca 143. e mezzo. Indie 167. Sud senza prezzo. Annuità 87. e un ottavo.

P A E S I - B A S S I

HAYA 9. Dicembre.

Gli Stati d'Olanda, e di Vestfalia hanno fatto nel dì 6. l'apertura d'una Assemblea straordinaria che hanno continuata anco nei giorni seguenti.

Il Principe Augusto di Saxe-Gotha fratello del Principe Regnante, e Luogotenente-Generale d'Infanteria al servizio di questa Repubblica ha dato la dimissione del suo Reggimento, ed il Principe Statolder ne ha disposto in favore del Principe Emilio Leopoldo Augusto, secondogenito del detto Principe Regnante.

D A N I M A R C A

COPENHAGEN 28. Novembre.

S. M. ha promulgato nel 24. d'ottobre un' Ordinanza relativa a' giuramenti giudiciali, di cui si comincia a diminuir' il numero, e l'occasioni in differenti Stati. Un' uomo che s'ammette a' giuramento dev'esser' un uomo onesto e quanti malvagi non s'abusano della Legge per privare i lor creditori di quanto è ad essi dovuto. Uno ch'è capace d'ingannare il suo concittadino il suo fratello, il suo amico, può eggar dubitare, che non mentirà in faccia al Cielo in un giuramento, che gli dà l'opportunità d'ingannar' ancora i suoi simili? Questa Ordinanza è in conferma, ed in aumento di quella degli 1. dicembre 1768.

GRAN-

G R A N - R U S S I A

PIETROBURGO 17. Novembre.

Il Gabinetto Imperiale di Curiosità, e di Storia naturale è stato arricchito d'alcuni pezzi, che potranno servire a sostenere il Sistema del Diluvio Universale adottato da vari Naturalisti per il piegarlo il Fenomeno de' differenti avanzi del regno animale, che si trovano in Paesi dove gli animali ai quali par che appartengano, sono attualmente sconosciuti. Alcuni Contadini trovarono nell'estate passata in un campo lontano 17. verste dalla Città di Swifashsk nel Governo di Casan, ove le piogge avevan formato un'escavazione di circa 7. braccia, una quantità d'ossa. ch'essi portarono a' Magistrati a tenor d'una Legge emanata relativamente alle scoperte fatte sotterra. Si credette di riconoscere che fossero ossa d'Elefanti, ed i nostri Letterati pare che non disconvengano da questa opinione; perocchè sebbene possa fare una difficoltà la traslazione di detti avanzi in una contrada sì lontana dal clima proprio di questi animali, pure non è cosa straordinaria in Russia il trovar bene spesso dell'ossa simili sulle rive del Don, e quelli che si dissotterrano frequentemente nella parte della Siberia di là dall'Ohy, e al Nord-Est del fiume di Ketha chiamati dalla gente del Paese *ossi di Mammut*, sono altresì secondo l'opinione la più generale veri ossi d'Elefante.

MOSCA 2. Novembre.

L'Imperatrice ritornò venerdì sera da Calomna in questa Città, ove fu secondo il solito nella domenica seguente gran Corte a Palazzo, ma la Granduchessa non comparve in pubblico, perchè era un poco incomodata. Jeraltro si pubblicò che questa Sovrana aveva nominato suo Ministro Plenipotenziario presso la Porta il Sig. Stachieff, che è stato fin qui Residente di questa Corte a quella di Svezia. Il Conte di Romanzow indipendentemente dal Governo generale dell'Ukraina ha ottenuto quello di Kiowia, di cui era provvisto il Generale Wozekow, che si è ritirato dal servizio.

Si seguitano a fare con ogni diligenza i preparativi per il ritorno della Corte a Pietroburgo. Si assicura eziandio, che le Guardie si metteranno in

marcia in questa settimana; una parte delle scuderie e delle cucine è già andata avanti. Per altro la partenza del Granduca e della Granduchessa non seguirà se non che ai 22. del prossimo mese; le LL. AA. Imp. faranno 40. in 50. verste il giorno, e quando saranno a mezza strada, l'Imperatrice partirà di qui per passar loro avanti, e arrivare due o tre giorni prima a Czarsk-Zelo.

P O L L O N I A

VARSAVIA 29. Novembre.

Nel 25. giorno anniversario dell'Incoronazione del Re, la Corte fu tutta in gala, e fu cantato il *Te Deum* nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni alla sparò dell'artiglieria, e S. M. conferì l'Ordine dell'Aquila Bianca al Vescovo di Livonia. Il Conte di Stackelberg Ambasciatore di Russia ha cominciato a dar dei Festini nel suo Palazzo. Questo Ministro ha dichiarato al Gran-Cancelliere della Corona, che le Truppe della sua Sovrana non sarebbero ancora uscite dal Territorio della Repubblica, perchè egli aveva sicuri riscontri di alcune turbolenze future, che rendevano necessaria la loro presenza.

Si parla d'un nuovo viaggio, che il Conte Branicki farà a Pietroburgo subito che farà tornata l'Imperatrice di Russia.

E' stata fatta parola di una Protesta di tutti i Titolati della Corona contro la decisione del Consiglio Permanente, che diede la preferenza sopra di loro al Principe Sulchowski Maresciallo di detto Consiglio. Questa Protesta è stata rimessa alla Cancelleria di Varsavia, e i Ricorrenti osservano, che il giudizio pronunziato contro di loro è l'effetto d'una pluralità di due soli voti segreti, e dimostrano che il Consiglio ha oltrepassato i limiti, che gli sono stati prescritti dall'ultima Costituzione, ove si dice che il medesimo non abbia alcun potere legislativo, e non giudichi nei casi dubbiosi; tanto più, che ha preferito la sua sentenza nel tempo, che il Re non era presente nella Sala del Consiglio.

Si crede che il Principe di Radziwil Palatino di Wilna ritornerà presto in Polonia, e si spera che colla mediazione di alcuni Grandi si arriverà a

fin.

riunire le principali Case del Regno, la di cui buona armonia potrebbe mettere la Repubblica in uno stato più rispettabile. Il Principe Primat del Regno attaccato sempre alle sue idee continua il suo soggiorno a Danzica, ed i suoi creditori hanno obbligato gli Amministratori dei di lui Beni a ceder loro una parte dei fondi fin all'intera estinzione del loro avere. Il Sig. Rzeuski General Russo Comandante di Wilna è stato richiamato a Pietroburgo. Alcuni ex-Gesuiti per amore all'antica loro vocazione passano negli Stati dove i Sovrani tollerano, e proteggono il loro soppresso Istituto. Negli scorsi giorni si sono incamminati due di questi a Polocz nella Russia-Bianca, uno è di una ricca Famiglia di questa Città, e l'altro di una Casa Nobile in Austria, che poco avanti la soppressione della Società aveva rinunciato alcuni Benefizi per esservi ammesso.

Non si fa assegnare ancora la vera ragione della mancanza considerabilissima che danno qui le nuove Imposizioni: alcuni l'attribuiscono all'insufficienza reale degli oggetti imposti, ed altri alle cattive maniere adoperate nella precezione, ed altri in fine alle misure che l'interesse di rendere difficile la leva dell'Armata, e di sospendere così l'istesso potere, che verrebbe a ricevere il Gran-Generale della Corona, ha potuto, far prendere a certe persone. Il Granducato di Lituania si trova anch'esso relativamente al prodotto delle differenti Imposizioni stabilire per supplire agli oneri dello Stato nell'istesso imbarazzo della Corona.

CRACOVIA 20. Novembre.

La sentenza proferita dal Consiglio Permanente sopra la causa pendente da più di due secoli infra questa Città, e gli Ebrei riguardo al Commercio, riceve la sua piena esecuzione. Questi son' esclusi da qualsivoglia negozio, e traffico tanto in questa Città, che nel suo Territorio fino dal 10. corrente. In conformità d'un simil Decreto ha fatto sequestrare tutte le botteghe e mercanzie degli Israeliti ridotti a morirsi di fame, e sono fino in 60. quelle, che sono state chiuse. E' solamente permesso

agli Ebrei della Città di vender abiti usati, e far' il mestiero di Rigattieri, sebbene questa permissione è limitata soltanto a' giorni di mercato ordinari, poichè negli altri giorni essi non possono far questo traffico.

G E R M A N I A

VIENNA 14. Dicembre.

Colle ultime lettere di Praga si è intesa la morte del General With, che era Supremo Comandante dell'Armi del Regno di Boemia, Ufficiale di molto merito, e capacità.

E' morto ultimamente in questo Spedale dei Poveri nel Borgo dei Padri Trinitarij un certo Riccardo Michel in età di cent'undici anni.

Il Sig. Principe di Kevenhuller-Metsch primo Maggiordomo-Maggiore della Corte Imperiale è stato dichiarato dalle Maestà Loro unitamente ai suoi discendenti maschi Maggiordomo Ereditario dell'Austria Inferiore. Questa Carica era vacata per la morte del Principe di Trautson.

Si costruisce una nuova Fortezza tra l'Ungheria, e la Vallacchia, e per ordine di S. M. Imperiale vi s'impiegano dei soldati in vece di contadini, i quali se fossero occupati in questo lavoro, farebbero costretti a trascurar la cultura delle lor terre. Si dice altresì che gli Invalidi in vece d'esser affatto isolati, e quasi perduti per lo Stato, son distribuiti sulle Frontiere, e impiegati nell'addestrare agli esercizi Militari quei Contadini in certi giorni determinati. Così questi Lavoratori Soldati comporranno una Legione Agrico-Militare attaccata alla difesa del Paese per mezzo dei più stretti vincoli del sangue, e dell'interesse personale.

BERLINO 3. Dicembre.

Il Re a cagione della gotta è obbligato a non uscire dal suo appartamento, e si vuole che non si porterà nemmeno secondo il solito in quest'inverno in questa Capitale per assistere ai divertimenti del Carnevale; ma nonostante ha fatto sapere che non hanno per questo da essere interrotti, e a tal effetto s'aspettano verso il dì 20. il Principe di Prussia, e il Principe Enrico. Il secondo di essi pensava di partire il

di 10. della sua Residenza di Rheinsberg per passare una diecina di giorni presso il Monarca suo fratello a Porzdam.

AMBURGO 5. Dicembre.

Le Lettere della Svezia portano, che si pensa seriamente al Progetto di riunire con un Canale il Mar Baltico a quello del North, lo che procurerebbe un doppio vantaggio alla nazione Svedese, primieramente perchè così le Provincie interne avrebbero uno smercio più facile per i loro prodotti, ed in secondo luogo risparmierebbe ai Vascelli Svedesi la gabella alla Dogana del Sund, e mediante un simil Canale si verrebbe a fare una comoda comunicazione fra le Città di Stockolm, e di Gorhenbourg.

RATISBONA 3. Dicembre.

S. M.^a l'Imperatore ha fatto passare al nostro Principe Vescovo la commissione d'ingungere espressamente al noto Curato Gassner preteso Taumarurgo, che ha menato tanto rumore in questi paesi con tanti decantati prodigi, di assentarsi di qui, e di astenersi in avvenire in tutta l'estensione dell'Impero da ogni sorta d'esorcismi in addietro praticati, sotto pena di doverne dare strettissimo conto. In vigore dunque di tal commissione di S. M. Imp., il nostro Principe Vescovo, dopo aver fatta al detto Curato una solenne riprensione l'ha oggi fatto partir da questa Città.

Nel 25. dello scorso il Conte di Lerchenfeld Inviato di Costanza notificò la morte del Principe Vescovo suo Principale, e come incaricato del Voto del presente Capitolo si portò nel 27. con questa qualità alla sala della Dieta che aveva ripreso in quel giorno le sue sessioni.

La Baroneffa di Navenstein è stata eletta Principessa Abbadesa del Nobile Capitolo Imperiale di Haut-Munster in luogo della defunta Baroneffa di Freudenberg.

KIELL 29. Novembre.

Dopo che S. M. ha fatto venire degli abili Professori in questa Università, ed ha fatto tutto il possibile per renderla florida, si conta in quest'anno un numero di Studenti maggiore della metà, e fuori del solito son arrivati ancora parecchi giovani da Paesi esteri.

COLONIA 5. Dicembre.

Si sente da Munster, che il nostro Elettore che si aspettava a Bona nel 22. scenduto è stato impedito da un incomodo di salute, e che farà di ritorno alla sua Residenza verso i 13. del corrente.

Un Espresso arrivato di Costanza ci ha recato la nuova, che il Conte di Montfort, che si era colà portato di qui per assistere all'elezione d'un nuovo Principe Vescovo avea finito di vivere improvvisamente.

MANHEIM 30. Novembre.

L'Elettrice Palatina ha fatto nel giorno della sua festa Dame dell'Ordine di S. Elisabetta le Baroneffe di Helmstadt, e di Sickingen. Il Duca Regnante de' Due-Ponti è partito di qui nel 25. colla Principessa sua sposa per ritornare alla sua Residenza.

CASSEL 27. Novembre.

Nel dì 20. il Langravio nostro Sovrano tenne un Capitolo in cui cred 15. nuovi Cavv. dell'Ordine per il valor militare, e dichiarò Cancelliere di dett'Ordine il Sig. di Vitorff. Il Sig. du Rosey Ministro Privato di Stato, e Gran-Maresciallo della Corte ottenne la vacante Commenda di Carlshaven.

Son passati in questi giorni per questa Città 5. Batti Uffiziali delle Truppe leggerè del Colonnello Scheitr, che vanno a fare delle Reclute per il suddetto Corpo, che si dice debba passar al foldo della Gran-Bretagna.

I T A L I A

GENOVA 20. Dicembre.

Lunedì mattina si fece la consueta estrazione del Seminario, in cui restarono eletti per Governatori i Sigg. Marcello Durazzo del fù Sig. Giacomo Filippo, Domenico Invrea, ed Aleramo Pallavicino, e per Procuratori i Sigg. Francesco Maria Doria, e Francesco Serra. Fattosi poi nuovamente nella sera il Minor Consiglio, seguì la nomina dei soggetti dai quali vennero prescelti i 30. Elettori che dovranno formare i nuovi Maggiore, e Minor Consiglio per l'anno venturo.

FIRENZE 25. Dicembre.

In questa mattina S. A. R. si è portata alla Metropolitana per assistere alla Messa solenne.

Sta-

Stanotte si sono incamminati per Venezia il Corriere di Gabinetto Giorgi, e Pistoi Sergente delle Guardie Reali incaricati di stradare alla volta della Toscana la Reale Arciduchessa Cristina, e il Duca Alberto.

ROMA 20. Dicembre.

Radunatisi avanti l'Eminentiss. Rezonico Camerlingo una particolare Congregazione deputata da N. S., composta dell'Eminenza Sua, e Sigg. Cardinali Castelli, Zelada, e Torrigiani, con i Prelati Pallotta, e Livizzani sopra l'istanza di alcune Comunità dello Stato d'Urbino d'esser reintegrate nelle Poste dell'antica strada Consolare detta del Furlo, e state trasportate sotto il passato Pontificato dalla parte di Loreto, ed essendo alla medesima parsa giusta l'istanza, si è degnato N. S. di approvare il sentimento della Congregazione di determinare a suo tempo, e luogo l'accennata reintegrazione, e fissare perciò un regolato Prociaccia da Ancona a Roma per un più spedito buon servizio del Commercio.

Il Sig. Duca, e Duchessa di Gloucester riceverono sabato sera nel Palazzo di loro residenza i complimenti per il loro felice arrivo in questa Dominante da tutti gli Ambasciatori, e Regj Ministri delle Corti Estere.

Doveva poi nella sera seguente di domenica la suddetta Sig. Duchessa ricevere i medesimi complimenti da tutta la Nobiltà, tanto Romana, che Forestiera, ma sopraggiuntole qualche incomodo per la di lei gravidanza inoltrata, è stato differito un tal atto in tempo più opportuno.

All'Eminentiss. de' Vecchis sono state fatte due emissioni di sangue per incomodi di salute.

La stagione è stata nei passati giorni, e seguita tuttora ad esser freddissima; cosicchè N. S. per conservar la sua preziosa salute si astenne domenica dall'assistenza alla solita Cappella, che in tutte le domeniche dell'Avvento si tiene nel Palazzo Apostolico.

N. S. lunedì mattina tenne il Con-

cistoro segreto, nel quale chiuse la bocca colle solite formalità ai Sigg. Cardinali Bandi, Banditi, de Boxadors, e Boncompagni, indi propose diverse Chiese Vescovili; e finalmente aprì la bocca ai suddetti nuovi Eminentiss., e diede loro l'anello Cardinalizio, ed il titolo del loro Cardinalato, cioè all'Eminentissimo Bandi di S. Maria del Popolo, all'Eminentiss. Banditi di S. Grisogono, all'Eminentiss. Boxadors di S. Sisto, ed all'Eminentiss. Boncompagni di S. Maria in Campitelli.

Giunto quì, come si scrisse, l'Eccellentissimo Sig. Principe di Cimitile Ministro di S. M. il Re delle Due Sicilie, l'Eminentiss. Orsini è ritornato ad abitare nel suo proprio Palazzo al Monte Orsino, e con pubblica notificazione ha fatto intendere che chi avesse conti con l'Eminenza Sua, debba presentarsi al Sig. Gio. Batista Dionigi di lui Agente, per esser prontamente soddisfatto.

NAPOLI 19. Dicembre.

Sentesi, che la Regina farà sabato prossimo la funzione d'andare in Santo.

Oggi il Sereniss. Margravio d'Anspach si è trasferito con il suo nobil seguito in Caserta per ossequiare le MM. LL., colle quali è restato a pranzo; indi il Re l'ha condotto a vedere la gran cascata dell'acque che si è fatta giocare per tal effetto; dopo di che gli ha dato una magnifica caccia di cinghiali.

Le due Fregate da guerra Spagnuole che giunsero ultimamente hanno qui sbarcata la somma di pezze 300.m., parte delle quali è stata mandata a Roma per il mantenimento degli ex-Gesuiti Spagnuoli distribuiti in quello Stato, e parte resta per il solito assegnamento dell'Infante D. Filippo Fratello del Re.

Comincia il Vesuvio da qualche giorno a gettar fuoco, e sembra indicare una non lontana eruzione: vi concorrono perciò gran numero di forestieri, e s'è portato anco il Margravio di Barein con la sua nobil Corte.